

Geo Energy Service S.p.A.

Sede in Strada Statale 439 km 116 56045 Pomarance (Pi) - Capitale sociale Euro 873.573,00 interamente versato

Relazione della Società di Revisione legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Agli Azionisti della Geo Energy Service S.p.a.

abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Geo Energy Service S.p.a., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022 dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio con rilievi

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Geo Energy Service S.p.a. al 31/12/2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Il bilancio di esercizio espone un valore delle rimanenze pari ad € 451.651 rappresentati da rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo per l'importo di € 429.651 e da lavori in corso su ordinazione per l'importo di € 22.000. Nell'ambito del nostro lavoro non è stato possibile acquisire elementi probativi sufficienti per avvalorare la correttezza dei criteri di valutazione adottati ai fini della valutazione della voce di bilancio e pertanto, non è stato possibile stabilire se si rendesse necessaria una rettifica a tale valore.

La voce crediti verso clienti evidenzia un valore complessivo al termine dell'esercizio pari ad € 1.285.146 dei quali € 404.594 sono rappresentati da crediti per fatture da emettere. In relazione a tale grandezza si rappresenta che per l'importo di € 118.979 è afferente a lavori eseguiti per due differenti Comuni senza la formalizzazione del necessario negozio giuridico, potrebbe dunque rendersi necessaria una rettifica a tale valore.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota Integrativa del bilancio paragrafo "Principi di redazione", in cui si indica i necessari interventi che devono assumere i soci per garantire la continuità aziendale. Ad oggi permane un significativo squilibrio tra le obbligazioni assunte e le attività disponibili per farvi fronte. Tale circostanza, oltre

agli altri aspetti esposti nella medesima Nota, indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità dell'amministratore e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, li 14 giugno 2023

Per Addenda Auditing & Consulting Società di revisione legale a r.l.
Dott. Massimiliano Brogi
Socio Procuratore




GEO ENERGY SERVICE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2022**

Dati anagrafici	
Denominazione	GEO ENERGY SERVICE S.P.A.
Sede	STRADA STATALE 439 KM. 116 56045 POMARANACE (PI)
Capitale sociale	873.573
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	PI
Partita IVA	01795990504
Codice fiscale	01795990504
Numero REA	155615
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (35.22.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.760.862	1.737.980
II - Immobilizzazioni materiali	4.786.327	4.602.815
III - Immobilizzazioni finanziarie	16.778	9.307
Totale immobilizzazioni (B)	6.563.967	6.350.102
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	451.651	416.827
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.383.845	2.991.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	404.594	
imposte anticipate	36.512	4.210
Totale crediti	3.824.951	2.996.012
IV - Disponibilità liquide	163.116	146.796
Totale attivo circolante (C)	4.439.718	3.559.635
D) Ratei e risconti	22.087	28.497
Totale attivo	11.025.772	9.938.234
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	873.573	873.573
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	64.500	64.500
IV - Riserva legale	49.745	49.745
VI - Altre riserve	1.279.173	1.259.047
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(143.652)	20.122
Totale patrimonio netto	2.123.339	2.266.987
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	427.338	366.616
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.973.448	5.736.837
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.387.348	3.021.836
Totale debiti	8.360.796	7.218.982
E) Ratei e risconti	114.299	85.649
Totale passivo	11.025.772	9.938.234

	31/12/2022	31/12/2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.124.011	5.209.747
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	22.000	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	22.000	
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	43.852	71.602
altri	76.084	14.487

Totale altri ricavi e proventi	119.936	86.089
Totale valore della produzione	6.265.947	5.295.836
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.783.343	1.117.162
7) per servizi	2.497.753	1.907.519
8) per godimento di beni di terzi	604.317	648.782
9) per il personale		
a) salari e stipendi	814.641	799.178
b) oneri sociali	260.979	261.313
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	87.201	61.954
c) trattamento di fine rapporto	87.201	61.954
Totale costi per il personale	1.162.821	1.122.445
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		476.700
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		160.610
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		316.090
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	56.931	8.644
Totale ammortamenti e svalutazioni	56.931	485.344
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.824)	(192.287)
14) oneri diversi di gestione	203.638	91.797
Totale costi della produzione	6.295.979	5.180.762
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(30.032)	115.074
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri		1.282
Totale proventi diversi dai precedenti		1.282
Totale altri proventi finanziari		1.282
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	144.003	98.682
Totale interessi e altri oneri finanziari	144.003	98.682
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(144.003)	(97.400)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(174.035)	17.674
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.919	
imposte differite e anticipate	(32.302)	(2.448)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(30.383)	(2.448)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(143.652)	20.122

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (143.652).

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute; è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa al bilancio al 31/12/2022 è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la **correttezza** dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Viene fatto presente che la società ha optato, in base a quanto previsto dall' Art. 3, comma 5 quinquiesdecies, D.L. 228/2021, per la deroga alla non rilevazione contabile delle quote di ammortamento.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale, che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante, i ricavi aziendali relativi alla gestione caratteristica hanno avuto un leggero aumento, ma, complessivamente, i ricavi sono aumentati di oltre 900.00 euro, anche se, per le cause sopra descritte, i costi di gestione sono stati superiori ai ricavi.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, e detta previsione è stata confermata anche nella analisi effettuata dallo Studio Delfino di Genova. L'amministratore ha già relazionato ai soci sulla suddetta valutazione e sulle criticità emerse, chiedendo agli stessi soci un intervento fattivo sulle tariffe da applicare agli utenti per arginare sia l'aspetto economico, ma soprattutto finanziario, che risulta penalizzato dal credito di imposta sulle fatture.

A valle delle suddette verifiche, e solo se i soci applicheranno immediatamente nell'anno 2023 i suggerimenti rilevati nella valutazione/analisi della società, l'organo amministrativo può affermare che la società avrà la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, l'amministratore ha maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022, come detto precedentemente solo se i soci attueranno i suggerimenti rilevati nell'analisi aziendale.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili (anche una contabilità industriale analitica per contratto di gestione) che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge e previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificate problematiche di comparabilità e/o di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022, in base a quanto previsto dall'articolo 60, commi dal 7 bis al 7 quinquies del D.L. 104/2020 (Legge 126/2020), modificato dalla Legge 25/2022 (conversione del decreto legge 27/01/2022 n. 4) che ha esteso tale facoltà agli esercizi in

corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò al fine di favorire una rappresentazione economica-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera gli effetti negativi causati dalla pandemia Covid-19 e dal forte aumento delle tariffe energetiche e dei prezzi delle materie prime.

Nel proseguo della Nota integrativa sono indicate (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrispondente riserva indisponibile.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono contabilizzati con il metodo diretto, quindi portati direttamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono e l'ammortamento è calcolato sul valore dell'immobilizzazione, al netto dei contributi. Fanno eccezione i contributi su beni strumentali industria 4.0 (L. 160/2019) che sono contabilizzati con il metodo indiretto.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali. Oltre alla quota determinata secondo le disposizioni fiscali, è stata accantonata prudenzialmente una ulteriore somma di euro 50.000,00.

I crediti inesigibili sono stati inseriti a perdita nel presente bilancio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime e ausiliarie sono iscritti al prezzo di mercato e sono state riscontrate anche dal revisore.

I lavori in corso di realizzazione sono iscritti in base ai costi sostenuti, e per quelli i di lavori in corso di durata ultrannuale allo stato di avanzamento dei lavori (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi).

Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese le immobilizzazioni destinate alla vendita.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche

complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Il credito per imposte è dovuto agli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Il debito per le imposte è relativo all'imposta Irap,

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite sono riconosciuti per competenza in base agli effettivi consumi rilevati; gli altri ricavi di allaccio alla rete, manutenzioni e costruzioni di reti sono riconosciuti per competenza in base ai lavori svolti o alle SAL.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. Gli indici rilevati segnalano degli "alert" su un elevato indebitamento, dovuto principalmente al mancato incasso di circa il 40% del fatturato relativo ai consumi delle reti di teleriscaldamento che ammonta a circa 1.600.000 euro, e sulla patrimonializzazione societaria che risulta bassa rapportata alla capitalizzazione delle opere effettuate sulla rete di teleriscaldamento del Comune di Pomarance.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Rilevazione differenze di bilancio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.760.862	1.737.980	22.882

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	33.534	213.280	281.789	2.798.915	3.327.518
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.677	141.970	197.199	1.228.692	1.589.538
Valore di bilancio	11.857	71.310	84.590	1.570.223	1.737.980
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	(1)	35.562	3.210	(15.889)	22.882
Totale variazioni	(1)	35.562	3.210	(15.889)	22.882
Valore di fine esercizio					
Costo	33.533	248.842	284.999	2.783.027	3.350.401
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.677	141.970	197.199	1.228.693	1.589.539
Valore di bilancio	11.856	106.872	87.800	1.554.334	1.760.862

La voce diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferisce a software in licenza per la gestione dell'utenza. La variazione dell'esercizio è relativa all'introduzione di un nuovo software e alla quota di ammortamento di competenza.

Composizione voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo "

La voce "costi di impianto e di ampliamento comprende le spese di costituzione, quelle per l'aumento del capitale sociale e quelle relative al conferimento della società Monteverdi Energia srl.

I costi di sviluppo vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale solo se sussiste la ragionevole certezza che produrranno ricavi nei futuri esercizi e previo consenso del collegio sindacale.

Tali costi vengono ammortizzati in 5 anni.

Composizione voci "spese per studi di fattibilità "

La voce "spese per studi di fattibilità" comprende le spese sostenute per studiare la possibilità di realizzazione dell'impianto del teleriscaldamento.

Tali costi vengono ammortizzati in 5 anni.

Composizione voci "Altre immobilizzazioni Immateriali "

La voce " immobilizzazione Immateriali su impianto comunale " comprende le spese realizzate dalla società sulla rete di teleriscaldamento comunale pre-esistente alla nascita stessa della società.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Rilevazione differenze di bilancio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.786.327	4.602.815	183.512

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	259.648	7.061.379	215.108	176.612	103.516	7.816.263

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.340	2.985.273	105.361	106.474		3.213.448
Valore di bilancio	243.308	4.076.106	109.747	70.138	103.516	4.602.815
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	6.202	265.509	9.302	6.015	(103.516)	183.512
Totale variazioni	6.202	265.509	9.302	6.015	(103.516)	183.512
Valore di fine esercizio						
Costo	265.850	7.326.888	224.410	182.627		7.999.775
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.340	2.985.273	105.361	106.474		3.213.448
Valore di bilancio	249.510	4.341.615	119.049	76.153		4.786.327

L'incremento della voce impianti e macchinari è prevalentemente relativo ai lavori di ampliamento della rete di distribuzione del teleriscaldamento di cui si è detto nella parte introduttiva della presente nota. Le immobilizzazioni materiali in corso presenti nell'anno 2021 sono state oggetto di cessione al Comune di Piancastagnaio a seguito della realizzazione dell'impianto.

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende le due centraline realizzate dalla società e il terreno apportato dal Comune di Pomarance per la costruzione della nuova sede.

La voce "Impianti e macchinario" comprende l'impianto del teleriscaldamento esistente e realizzato nei Comuni facenti parte la compagine societaria.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende tutta l'attrezzatura acquistata e utilizzata dalla società per il normale svolgimento dell'attività.

La voce "Altri beni" comprende mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettromeccaniche d'ufficio e automezzi.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Avendo optato la società, in base a quanto previsto dall' Art. 3, comma 5 quinquiesdecies, D.L. 228/2021, per la deroga alla non rilevazione contabile delle quote di ammortamento, gli importi non accantonati ai rispettivi fondi ammontano ad euro 488.063,56 e detto importo avrebbe inciso anche sul risultato d'esercizio corrente e la società ha accantonato ad una riserva indisponibile detto valore, così come previsto dalle norme fiscali.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo una attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote di ammortamento al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto e comporta l'allungamento del periodo originariamente previsto di un ulteriore esercizio.

Di seguito illustriamo la tabella riepilogativa

Categoria	Aliquota	Importo ammortamento quota annuale	Importo ammortamento sospeso per l'es. corrente
Certificazione Iso	33,33%	5.270,00	5.270,00
Costruzioni leggere	5,00%	150,00	150,00
Impianti e mezzi di sollevamento	6,25%	277,94	277,94
Spese impianto e ampliamento	20,00%	1.277,62	1.277,62
Attrezzatura varia	20,00%	26.223,94	26.223,94
Arredamento	15,00%	389,16	389,16
macch app. attrezz.	15,00%	10.616,21	10.616,21
macch app. attrezz. Super	12,25%	1.639,93	1.639,93
impianto telerisc. Pomarance 2006	1,41%	4.072,62	4.072,62
impianto telerisc. Pomarance 2007	2,28%	11.241,73	11.241,73
impianto telerisc. Pomarance 2007	2,4%	17.426,00	17.426,00
impianto telerisc. Pomarance 2009	2,72%	5.342,14	5.342,14
impianto telerisc. Pomarance 2010	3,01%	6.912,36	6.912,36
impianto telerisc. Pomarance 2011	3,16%	61.291,75	61.291,75
impianto telerisc. Pomarance 2012	3,63%	39.524,26	39.524,26
impianto telerisc. Pomarance 2013	3,85%	4.494,06	4.494,06
impianto telerisc. Super monteverdi 2017	4,33%	30,31	30,31
impianto telerisc. Chiusdino 2019	5,42%	8.688,23	8.688,23
impianto telerisc. Monteverdi 2019	5,42%	1.257,99	1.257,99
impianto telerisc. Pomarance 2019	5,42%	33.104,24	33.104,24
impianto telerisc. Chiusdino 2020	5,71%	2.454,65	2.454,65
impianto telerisc. Monteverdi	5,71%	215,95	215,95

2020			
impianto telerisc. Montieri 2020	5,71%	509,00	509,00
impianto telerisc. Pomarance 2020	5,71%	26.989,02	26.989,02
impianto telerisc. Radicondoli 2020	5,71%	171,27	171,27
impianto telerisc. Monteverdi 2021	6,07%	210,73	210,73
impianto telerisc. Montieri 2021	6,07%	601,38	601,38
impianto telerisc. Pomarance 2019	6,07%	27.596,33 €	27.596,33
impianto telerisc. Montieri 2022	3,13%	30,47	30,47
impianto telerisc. Pomarance 2022	3,13%	8.232,45	8.232,45
attrezz, varia e minuta	10%	4.425,40	4.425,40
autoveicoli da trasporto	20%	7.866,60	7.866,60
autowett. motoveic. E simili	25%	4.456,67	4.456,67
macch. D.uff. elettr. Comp. Cell	10%	7.355,72	7.355,72
software	20%	31.834,84	31.834,84
imm. imm. su imp. Comunali (dal 2006 al 2012)	2,93%	43.350,22	43.350,22
imm. imm. su imp. Comunali 2013	3,85%	11.787,57	11.787,57
imm. imm. su imp. Comunali 2014	4,12%	10.794,62	10.794,62
imm. imm. su imp. Comunali 2015	4,32%	14.945,05	14.945,05
imm. imm. su imp. Comunali 2016	4,53%	15.412,08	15.412,08
spesa relativa a più esercizi	20%	4.217,90	4.217,90
altre spese relative a più esercizi	20%	18.024,74	18.024,74
fabbricati destinati all'industria	4%	1.720,00	1.720,00
impianto elettrico	15%	2.644,89	2.644,89

spese relative a studi e ricerche	33,33%	1.986,32	1.986,32
oneri vari da ammortizzare	6,66%	999,00	999,00
TOTALI		488.063,56	488.063,56

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere i seguenti contratti di locazione finanziaria per i quali ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22, si forniscono le seguenti

fornitore	importo	quota capitale annua in rimborso	tasso applicato variabile	anno scadenza
CNH	€ 39.950,00	€ 9.338,76	2,60%	2023
VOLKSWAGE N	€ 30.000,00	€ 4.554,60	1,69%	2024
VOLKSWAGE N	€ 30.000,00	€ 4.555,56	1,54%	2024
VOLKSWAGE N	€ 19.635,00	€ 4.324,44	2,75%	2024
BNP PARIBAS	€ 37.400,00	€ 7.553,28	2,52%	2025

Immobilizzazioni finanziarie

Rilevazione differenze di bilancio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
16.778	9.307	7.471

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La voce rileva esclusivamente crediti verso fornitori relativi a depositi cauzionali.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	9.307	9.307
Variazioni nell'esercizio	7.471	7.471
Valore di fine esercizio	16.778	16.778
Quota scadente entro l'esercizio	16.778	16.778

Attivo circolante

Rimanenze

Rilevazione differenze di bilancio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
451.651	416.827	34.824

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le prestazioni per opere e servizi effettuate ed ancora da fatturare a fine esercizio ammontano ad euro 22.000, mentre le rimanenze di magazzino ammontano ad euro 429.651.

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine
--	------------------	------------	----------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	416.827	12.824	429.651
Lavori in corso su ordinazione		22.000	22.000
Totale rimanenze	416.827	34.824	451.651

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Rilevazione differenze di bilancio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.824.951	2.996.012	828.939

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.718.087	(432.941)	1.285.146	1.285.146	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.261.215	824.585	2.085.800	2.085.800	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.210	32.302	36.512		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.500	404.994	417.494	12.900	404.594
Totale crediti	2.996.012	828.939	3.824.951	3.383.845	404.594

iscritti nell'attivo circolante				
---------------------------------	--	--	--	--

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.285.146
Totale	1.285.146

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.085.800	36.512	417.494	3.824.952
Totale	2.085.800	36.512	417.494	3.824.952

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	(8.644)	
Accantonamento esercizio	56.931	56.931
Saldo al 31/12/2022	56.931	56.931

Il fondo svalutazione dell'anno precedente è stato completamente usufruito per coprire le perdite registrate nel presente anno ed è stato ricomposto accantonando la quota fiscale di competenza per euro 6.931 e un'ulteriore quota pari ad euro 50.000,00.

Non ci sono crediti al 31/12/2022, espressi in moneta estera.

I crediti commerciali verso clienti sono relativi a fatture emesse e da emettere a fronte di servizi prestati (utenze per servizio di teleriscaldamento). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile al maggior numero di utenze registrate nell'anno.

I crediti tributari sono riferiti dall'applicazione dello sconto sul corrispettivo di allacciamento, fino ad un importo massimo pari al corrispettivo stesso, previsto dal DL 34/2020, art.121, comma 1, lett. a) (Bonus edilizio o Bonus risparmio energetico). Come descritto in premessa la società sta ampliando la rete di distribuzione calore in quanto l'allacciamento al teleriscaldamento costituisce intervento trainante ai fini del beneficio dei Bonus sopra descritti sugli interventi di efficientamento energetico degli edifici, previsto dal decreto di cui sopra, consentendo nella maggior parte dei casi il salto di due classi energetiche. Tale credito di complessivi €. 64.061 risulta oggetto di cessione ad un Istituto bancario e si perfezionerà nel corso del prossimo esercizio. Tali crediti riferibili solo ed esclusivamente agli oneri di allacciamento alla rete di teleriscaldamento e sono stati iscritti in bilancio al valore nominale riconosciuto sotto forma di sconto in fattura o, in alternativa, nel caso di allacciamenti che beneficiano del Bonus, al valore nominale a cui sono stati acquistati, prevedendo di contabilizzare il provento finanziario, derivante dalla differenza tra il credito riconosciuto e l'esborso effettivo, in quattro, cinque o dieci rate di uguale importo a seconda delle previsioni di legge negli esercizi in cui i crediti saranno recuperati.

Nella stessa voce risulta inserito il credito di imposta detratto sulle fatture delle utenze (circa il 40% del costo dei consumi) per € 1.602.972 maturato ai sensi dell'articolo 8, comma 10, lettera f), della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, a tenore del quale:

*... f) a misure compensative di settore con incentivi per la riduzione delle emissioni inquinanti, per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili nonché per la gestione di reti di teleriscaldamento alimentato con biomassa quale fonte energetica nei comuni ricadenti nelle predette zone climatiche E ed F ovvero per gli impianti e le reti di teleriscaldamento alimentati da energia geotermica, con la concessione di un'agevolazione fiscale con credito d'imposta pari a lire 20 per ogni chilovattora (Kwh) di calore fornito, da traslare sul prezzo di cessione **all'utente finale**".*

In particolare, muovendo dal presupposto per cui

"l'agevolazione prevede che il gestore dell'impianto o della rete di teleriscaldamento trasferisca l'agevolazione sul prezzo di cessione dell'energia all'utente finale, che è il vero destinatario del vantaggio economico connesso all'agevolazione, beneficiando di un credito d'imposta".

Detto credito verrà venduto, nei primi mesi dell'anno prossimo, ad un Istituto di Credito, il quale anticiperà all'azienda il 79% del suo valore, mentre la quota rimanente del 21% verrà rimborsata alla società al momento dell'accredito del rimborso di detto credito da parte dell'Agenzia delle Entrate al netto delle competenze stabilite nel contratto di cessione.

La Società nel 2020 ha accettato di riconoscere agli utenti dei nuovi allacci lo sconto in fattura attraverso il credito ecobonus, il totale ricevuto dall'Agenzia delle Entrate ed accettato è pari a euro 81.500, il quale potrà essere utilizzato in compensazione in 10 rate annuali, il residuo al 31/12/2022 è pari a € 54.800.

La Società nel corso del 2021 ha effettuato attività di Ricerca e Sviluppo a seguito della quale può avvalersi del contributo in conto esercizio pari a Euro 86.555. Tale contributo è stato imputato interamente alla voce A.5) "Contributi in c/esercizio" del conto economico dell'anno 2021 e potrà essere utilizzato in compensazione in 3 anni, il residuo al 31.12.2022 è pari a € 54.044.

Il differenziale del credito di imposta relativo all'anno 2021, ceduto anch'esso all'Istituto di Credito Bancario ammontante ad euro 252.756 e verrà incassato, al netto delle competenze, alla liquidazione del rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate nel corso dell'anno 2023.

Inoltre nella voce è compreso il credito d'imposta riconosciuto sui consumi di energia elettrica ai sensi del DL 50/2022 per €. 14.669, e il residuo credito di imposta su beni strumentali 4.0 di cui alla Legge 160/2019 compensabile in 3 – 5 anni per euro 6.246.

Per i crediti scaduti e non incassati la Società ha delegato lo Studio legale Avv. Francesco Costagli per il recupero delle relative somme.

Disponibilità liquide

Rilevazione differenze di bilancio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
163.116	146.796	16.320

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	145.594	15.206	160.800
Denaro e altri valori in cassa	1.202	1.114	2.316
Totale disponibilità liquide	146.796	16.320	163.116

Ratei e risconti attivi

Rilevazione differenze di bilancio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
22.087	28.497	(6.410)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	28.497		28.497
Variazione nell'esercizio	(26.585)	20.174	(6.410)
Valore di fine esercizio	1.912	20.174	22.087

I risconti attivi sono in prevalenza relativi a premi assicurativi ed al contratto di assistenza periodica.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Rilevazione differenze di bilancio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.123.339	2.266.987	(143.648)

Il capitale sociale, pari ad euro 873.573, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 873.573 azioni ordinarie del valore nominale di euro uno e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni				Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassificazioni		

Capitale	873.573						873.573
Riserva da soprapprezzo delle azioni	64.500						64.500
Riserva legale	49.745						49.745
Riserva straordinaria	1.219.844		(467.941)				751.903
Riserva avanzo di fusione	39.205						39.205
Varie altre riserve	(1)		488.066				488.065
Totale altre riserve	1.259.047		20.125				1.279.173
Utile (perdita) dell'esercizio	20.122		(20.122)			(143.652)	(143.652)
Totale patrimonio netto	2.266.987		3			(143.652)	2.123.339

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	488.064
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	488.065

Si riferisca all'accantonamento a Riserva indisponibile dell'importo delle quote di ammortamento non rilate nel bilancio al 31/12/2022.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Capitale sociale	873.573	873.573
Riserva legale	49.745	49.745
Altre Riserve	1.343.673	1.323.547
Utile (perdita) dell'esercizio	(143.652)	20.122
Totale patrimonio netto	2.123.339	2.266.987
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020 e 2021 (residuo)		
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

L'amministratore chiederà all'assemblea la copertura della perdita di esercizio, con l'utilizzo delle riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	873.573	B	873.573		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	64.500	A,B,C,D	64.500		
Riserva legale	49.745	A,B	49.745		
Altre riserve					
Riserva straordinaria	751.903	A,B,C,D	751.903		
Riserva avanzo di fusione	39.205	A,B,C,D	39.205		
Varie altre riserve	488.065		488.064		
Totale altre riserve	1.279.173		1.279.172		
Totale	2.266.991		2.266.990		
Residua quota distribuibile			1.778.926		

LEGENDA / NOTE:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rilevazione differenze di bilancio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
427.338	366.616	60.722

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	366.616
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	87.201
Utilizzo nell'esercizio	26.479
Totale variazioni	60.722
Valore di fine esercizio	427.338

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Rilevazione differenze di bilancio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.360.796	7.218.982	1.141.814

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.163.473	(180.497)	1.982.976	595.628	1.387.348	1.387.348
Acconti	43.163	(2.880)	40.283	40.283		
Debiti verso fornitori	5.332.053	858.122	6.190.175	6.190.175		
Debiti tributari	(414.937)	457.239	42.302	42.302		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.804	2.859	44.663	44.663		
Altri debiti	53.425	6.973	60.398	60.398		
Totale debiti	7.218.982	1.141.814	8.360.796	6.973.448	1.387.348	1.387.348

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a € 1.982.976, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce "Debiti tributari" è relativa al debito annuale IVA per €. 13.754 da pagarsi entro il 16/01/2023 e al debito IRAP per €. 1.919.

Le principali variazioni nella consistenza della voce "Debiti tributari" sono dovute al diverso allocamento dei crediti tributari compensabili direttamente con i debiti tributari, tali crediti sono stati infatti allocati tra i crediti tributari.

I debiti verso banche sono relativi al finanziamento di € 1.850.000 erogato dalla Cassa di Risparmio di Volterra in data 21.09.2018 e allo scoperto di conto al 31/12/22, come segue:

CRV disponibile: 300.000

CRV utilizzato: 19.191

INTESA SP disponibile: 200.000

INTESA SP utilizzato: 173.203

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e hanno subito un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente in quanto sono in corso i lavori di ampliamento della rete di distribuzione del teleriscaldamento nel Comune di Piancastagnaio.

La voce "Altri debiti" entro 12 mesi è riferita alle caparre versate dai clienti che hanno sottoscritto il contratto di fornitura del teleriscaldamento, ma che non sono ancora allacciati per euro 39.950 e per euro 55.593, e dalla retribuzione del personale relativa al mese di dicembre che è stata corrisposta nel mese di gennaio 2023.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	1.387.348
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	8.360.796
Totale	8.360.796

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					1.982.976	1.982.976
Acconti					40.283	40.283
Debiti verso fornitori					6.190.175	6.190.175
Debiti tributari					42.302	42.302
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					44.663	44.663
Altri debiti					60.398	60.398
Totale debiti					8.360.796	8.360.796

Ratei e risconti passivi

Rilevazione differenze di bilancio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
114.299	85.649	28.650

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	69.081	16.568	85.649
Variazione nell'esercizio	38.985	(10.335)	28.650
Valore di fine esercizio	108.066	6.233	114.299

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei personale dipendete	60.081
oneri bancari di competenza	33.634
Altri di ammontare non apprezzabile	20.584
	114.299

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I ratei passivi sono relativi agli oneri bancari di gestione del finanziamento da parte della banca di competenza 2022 e all'imposta di bollo sui conti correnti di appoggio nonché ai ratei maturati a favore del personale dipendente.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	1.397.371
Altre	4.726.640
Totale	6.124.011

Categoria di attività	Ricavi da contatore	Ricavi forfait	Ricavi da allaccio	Ricavi acqua calda estiva	Ricavi consumi utenze comunali	Rimborsi da clienti	Ricavi contatori utenze comunali	Ricavi da rimborsi invio fatture	Lavori mecc e manod opera per allacci	Altri	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
	735.590	3.034.813	313.767	114.734	10.746	1.480	72.661	14.515	0	112.913	4.411.219	4.726.640

Nonostante l'aumento dei ricavi generati dall'attività caratteristica di gestione delle utenze usufruenti le reti di teleriscaldamento, il risultato di questa specifica attività non stato sufficiente a coprire i costi di gestione, in quanto i comuni soci hanno mantenuto invariate le tariffe di vendita (le tariffe sono determinate dai Comuni soci e non dalla società), mentre i costi di gestione, soprattutto i costi energetici e del materiale utilizzato per le riparazioni, come vedremo nella parte seguente, hanno subito un importante aumento. Da segnalare il significativo aumento dei ricavi per contributo allacciamento che, come detto nella parte introduttiva della presente nota, dipendono dal significativo aumento dell'estensione della rete del teleriscaldamento, cogliendo l'opportunità legata anche agli incentivi per il recupero del patrimonio edilizio. Gli incrementi per lavori interni si riferiscono alla capitalizzazione dei costi relativi alle sottostazioni di utenza messe in funzione nel corso dell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.124.011
Totale	6.124.011

Costi della produzione

Rilevazione differenze di bilancio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.295.979	5.180.762	1.115.217

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.783.343	1.117.162	666.181
Servizi	2.497.753	1.907.519	590.234
Godimento di beni di terzi	604.317	648.782	(44.465)
Salari e stipendi	814.641	799.178	15.463
Oneri sociali	260.979	261.313	(334)
Trattamento di fine rapporto	87.201	61.954	25.247
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		160.610	(160.610)
Ammortamento immobilizzazioni materiali		316.090	(316.090)
Svalutazioni crediti attivo circolante	56.931	8.644	48.287
Variazione rimanenze materie prime	(12.824)	(192.287)	179.463
Oneri diversi di gestione	203.638	91.797	111.841
Totale	6.295.979	5.180.762	1.115.217

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sono stati portati a perdita i crediti relative alle utenze che non avevano dato esiti positivi nelle pratiche di recupero dei crediti affidate al Legale usufruendo della parte del fondo svalutazione crediti accantonato negli anni precedenti.

Altri accantonamenti

La società ha deciso di accantonare una somma di euro 50.000,00 in più alla quota prevista dalle norme fiscali al

fondo svalutazioni crediti, per far fronte ad eventuali perdite “straordinarie” del pagamento delle bollette delle utenze, da parte di famiglie in crisi finanziaria dovuta all’aumento dell’inflazione che ha portato al conseguente aumento dei tassi di interessi sui mutui e prestiti.

Oneri diversi di gestione

Rispetto all'esercizio precedente sono quasi quadruplicati i costi per energia elettrica, in seguito al forte aumento dei prezzi sul mercato dovuta alla crisi energetica innescata dal conflitto tra Russia e Ucraina. Tale voce di costo è stata in lieve parte compensata dai crediti di imposta per le imprese non energivore di cui al D.L. 50/2022 per euro 30.581.

Tali crediti sono stati oggetto di cessione ad alcuni fornitori, a fronte del pagamento delle fatture ricevute

Proventi e oneri finanziari

Rilevazione differenze di bilancio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(144.003)	(97.400)	(46.603)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti		1.282	(1.282)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(144.003)	(98.682)	(45.321)
Totale	(144.003)	(97.400)	(46.603)

I proventi finanziari derivano dagli interessi maturati sui Conti Correnti aperti presso le banche e sui crediti verso clienti. Gli interessi ed altri oneri finanziari sono relativi ai finanziamenti e agli scoperti descritti alla voce Debiti Verso Banche ed alle competenze pagate per la cessione del credito di imposta “teleriscaldamento” ceduto nell’anno 2022, e incassato a saldo nell’anno 2022 al netto delle suddette competenze.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
--	---

Debiti verso banche	136.040
Altri	7.962
Totale	144.003

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	58.138	58.138
Interessi fornitori	7.962	7.962
Interessi medio credito	77.902	77.902
Arrotondamento	1	1
Totale	144.003	144.003

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione differenze di bilancio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(30.383)	(2.448)	(27.935)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	1.919		1.919
IRAP	1.919		1.919
Imposte differite (anticipate)	(32.302)	(2.448)	(29.854)
IRES	(32.302)		(32.302)
Totale	(30.383)	(2.448)	(27.935)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il credito è stato calcolato tenendo conto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Per quanto attiene l'IRAP, il debito è stato calcolato tenendo conto delle detrazioni spettanti e degli acconti versati.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico :

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	134.593			12.649		
di esercizi precedenti	19.992					
Totale perdite fiscali	154.585					
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	134.593	24	32.302	12.649	24	2.448

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 32.302, derivante da perdite fiscali riportabili dell'esercizio, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	1	1	
Impiegati	4	4	
Operai	14	14	
Totale	20	20	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del gas/acqua industria.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	1	4	14	20

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo della nostra società. In questa direzione, anche nel 2022, è proseguita la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di ideazione e di produzione dei nostri prodotti. Sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, corsi di lingua, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali.

La nostra società pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	8.000	17.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

I soci della società sono enti pubblici (Comuni) e la società è una azienda pubblica in House di diritto privato. Svolge i propri servizi di gestione delle reti di teleriscaldamento esclusivamente per tutti i Comuni soci. Le posizioni di debito/credito verso gli Enti soci sono annualmente riconciliate ai sensi di Legge.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

I Comuni soci hanno redatto con la nostra società, dei contratti di affidamento della gestione delle loro reti di teleriscaldamento e degli accordi parasociali che regolano determinate azioni.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella prima parte del 2023, il perdurare delle tensioni geopolitiche in Europa e nel mondo e un tasso di inflazione che al termine dell'esercizio si è attestato al 8,1%, i prezzi energetici hanno continuato a crescere, così come i prezzi delle materie prime, anche se esiste la speranza di un decremento di detti costi e dell'inflazione a partire dalla metà dell'anno 2023.

Dalle analisi del bilancio consuntivo e di quello preventivo redatto analiticamente per tutti i comuni soci, l'amministrazione ha rappresentato ai soci le criticità sia economiche che finanziarie rilevate, e le sue considerazioni sul riallineamento di alcune poste di bilancio a valori più consoni per una gestione ottimale della società. L'amministratore fa presente che le tariffe annuali applicate agli utenti delle reti di teleriscaldamento sono determinate

dai Comuni soci e che la società finanziariamente è penalizzata dal credito di imposta applicato sulle fatture delle utenze che incide negativamente per circa il 40% degli incassi.

Nella prima parte del 2023, nonostante il perdurare delle tensioni geopolitiche in Europa e nel mondo e un tasso di inflazione che al termine dell'esercizio si è attestato al 8,1% l'economia italiana sembra essere abbastanza resiliente e la stagione turistica invernale si è chiusa con dei buoni numeri in termini di presenza. Accanto a questo, il significativo investimento fatto nel corso del 2022 per ampliare la rete di distribuzione, che per altro è ancora in corso, finalizzato a dare un servizio più completo e capillare al territorio, ma anche ad incrementare l'energia venduta sta dando i frutti sperati, tant'è che i primi dati del 2023 segnano un ulteriore incremento dell'energia venduta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Come sotto specificate:

- Euro 7.037 contributo Cosvig per interessi su mutuo.

Si tratta di contributi in conto esercizio ricevuti per contrastare l'emergenza sanitaria SARS Covid-19.

- Euro 30.581 credito d'imposta a imprese non energivore DL 50/2022 sui consumi di energia elettrica.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	(143.652)
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	(143.652)
a dividendo	Euro	
a { }	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Rag. Nuti Marco ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Data, 30/03/2023



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Prima di entrare nel merito delle valutazioni del rischio di crisi, occorre far presente delle caratteristiche di operatività aziendale che incidono in maniera negativa sugli indici aziendali.

La società ha come attività quella della gestione delle reti di teleriscaldamento dei Comuni che devono essere soci della stessa società.

Sulle fatture emesse agli utenti delle reti, viene applicato un credito di imposta a favore degli stessi utenti, che riduce l'importo da pagare per una percentuale di circa il 40%, al netto dell'imposta iva. Quindi ogni anno la società si trova ad avere, nel proprio bilancio, un credito verso l'Erario di molti denari; per l'anno 2022 detto importo ammonta a circa 1.600.000 euro.

Questa situazione porta la società ad avere gli indici di liquidità e di indebitamento molto alti e non in linea con i parametri previsti.

Purtroppo nell'anno 2022, e questo si ripercuoterà anche nell'anno 2023, il costo delle utenze energetiche e delle materie prime necessarie per le riparazioni delle perdite di rete sono aumentate in maniera esponenziale; questo aumento di costi imprevisto ha portato la società a subire degli aumenti di costo che hanno inciso in modo pesante sul risultato di esercizio 2022.

Occorre anche specificare che le tariffe inerenti il consumo, e da applicare agli utenti, vengono stabilite dai singoli Comuni proprietari delle reti di teleriscaldamento; queste vengono stabilite prima di ogni annata di accensione che va dal 15 ottobre al 15 maggio dell'anno successivo. Quindi i Comuni, nella determinazione delle tariffe per l'anno 2022, non potevano prevedere un aumento esponenziale dei costi di gestione della società.

L'amministratore ha fatto presente, nei vari Comitati di Controllo, e nelle riunioni assembleari i problemi sopra descritti, affermando che con la cessione del credito di imposta e la sua riscossione anticipata, riusciva a saldare le fatture dei fornitori relative all'anno 2022, ma che occorreva, per ottimizzare la gestione aziendale ed eliminare le tensioni finanziarie e ed economiche, che i Comuni rivedessero le tariffe da applicare per la stagione 2023/2024 e che soprattutto venissero uniformati i contratti di gestione, soprattutto nei punti relativi ai costi di manutenzione e dell'importo del canone da pagare ai Comuni.

Questa analisi è stata confermata anche dalla relazione effettuata dallo Studio Delfino di Genova, che ha analizzato la situazione aziendale, finanziaria ed economica.

Ulteriore elemento da evidenziare è quanto riportato nei patti parasociali, sottoscritti da tutti i 9 Comuni soci. In detti patti viene indicato, che qualora un bilancio analitico di gestione inerente alla rete di teleriscaldamento di un Comune socio, risultasse in perdita. Lo stesso Comune deve immediatamente applicare tutte le operazioni necessarie per ripianare lo sbilancio rilevato.



Concludendo, se i soci non apporteranno alcuna modifica alle tariffe da applicare agli utenti e non interverranno sui contratti di gestione in essere, possibilmente uniformandoli fra tutti i soci, per la società potrebbe aprirsi una procedura di crisi di impresa.

1. DEFINIZIONI.

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società, nelle more di quanto specificato nelle premesse, al momento riesce a produrre reddito e flussi finanziari, in attesa delle decisioni che i soci dovranno prendere nel più breve periodo di tempo.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Tutti gli indici sono influenzati dai fattori negativi, descritti nelle premesse.

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	-2.287.984	-1.102.183	-787.623	-339.245
Margine di struttura	-4.900.022	-4.083.115	-4073.168	-3.711.794
Margine di disponibilità	-1.836.333	-685.356	-563.083	-202.671
Indici				
Indice di liquidità	0,60	0,74	0,75	0,88
Indice di disponibilità	0,68	0,84	0,82	0,93
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,74	0,89	0,91	0,96
Indipendenza finanziaria	0,19	0,23	0,25	0,24
Leverage	5,19	4,38	3,99	4,11
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	-30.032	600.418	599.051	610.183
Risultato operativo (EBIT)	-174.035	17.674	47.447	92.548
Indici				
Return on Equity (ROE)	-6,77	0,89	2,19	4,33
Return on Investment (ROI)	-0,27	1,16	1,78	2,64
Return on sales (ROS)	-0,50	2,21	4,00	5,43
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,55	0,52	0,44	0,49

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo ha provveduto e provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:



“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

1. LA SOCIETÀ.

DENOMINAZIONE: GEO ENERGY SERVICE SPA

ATTIVITÀ SVOLTA: GESTIONE RETI DI TELERISCALDAMENTO

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

<i>Denominazione socio</i>	<i>Numero azioni</i>	<i>Valore quota</i>	<i>percentuale</i>
Comune Pomarance	779.775	779.775,00	89,26%
Comune Monteverdi Marittimo	68.000	68.000,00	7,78%
Comune Chiusdino	7.798	7.798,00	0,89%
Comune Montieri	6.000	6.000,00	0,69%
Comune Radicondoli	6.000	6.000,00	0,69%
Comune Piancastagnaio	6.000	6.000,00	0,69%
<i>Totale</i>	873.573	873.573,00	100%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 01 luglio 2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022, nella persona di:

Rag. Marco Nuti

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale con delibera assembleare in data 01 luglio 2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022, nelle persone:

Dott. Luca Barabino Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Cecilia Neri Membro del Collegio Sindacale
Dott. Annamaria Paladini Membro del Collegio Sindacale

La revisione è affidata alla società Addenda Auditing & Consulting, nominata dall'assemblea in data 16 giugno 2022, in sostituzione del defunto Dott. Bruno Dei, precedente revisore.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è composta da 20 dipendenti:

Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	4
Operai	14
<i>Totale</i>	20



6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Le considerazioni descritte nelle premesse, illustrano le caratteristiche operative, finanziarie ed economiche della società, e le sue problematiche dovute principalmente alla mancata riscossione immediata di circa il 40% dei ricavi della gestione caratteristica, alla determinazione delle tariffe annuali di competenza esclusiva dei Comuni soci, e dall'aumento esponenziale dei costi energetici e delle materie prime.

6.1.1. Valutazione dei risultati.

La società si è sempre trovata ad affrontare delle difficoltà finanziarie, dovute alla mancata riscossione immediata del credito di imposta, che negli anni, per l'aumento dei ricavi della gestione caratteristica, hanno influito sempre più maggiormente. Nell'anno 2022 questa situazione è nettamente peggiorata, per l'aumento esponenziale dei costi energetici e delle materie prime, che hanno inciso negativamente sul risultato di esercizio e su tutti gli indici di bilancio. Le difficoltà riscontrate sono state fatte presente ai soci, sia nei Comitati di Controllo che nelle assemblee, chiedendo agli stessi soci di approvare le indicazioni date sia dall'amministratore unico che dallo Studio Delfino di Genova, che ha predisposto una relazione in merito all'andamento della gestione societaria.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società attualmente è possibile escluderlo, solo se verranno immediatamente prese dall'assemblea dei soci quelle decisioni in merito alla revisione delle tariffe e all'adeguamento unitario dei contratti di gestione soprattutto in merito alle spese di manutenzione e del canone di gestione da pagare ai Comuni proprietari delle reti di teleriscaldamento. Occorre fare presente che i patti parasociali sottoscritti da tutti i Comuni soci, obbligano i soci a predisporre immediatamente tutte quelle operazioni necessarie per riequilibrare lo sbilancio negativo del proprio bilanci analitico di gestione delle proprie reti di teleriscaldamento.

Per i motivi sopra descritti l'amministratore, nel rispetto di questi patti, ha espresso il proprio giudizio.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato i seguenti regolamenti: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha costituito un Organo di Vigilanza	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	



